



COMUNE DI CASTELGOMBERTO

Provincia di Vicenza

PIANO TARIFFARIO
*per il servizio di gestione dei rifiuti
solidi urbani – Tributo TARI*

Anno 2025

realizzato il 15 Aprile 2025



1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzata da diversi elementi quali:

composizione dei costi totali di gestione;

ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;

combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+I_{pn}-X_n) + CK_n (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T_n** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG_{n-1} CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC_{n-1} CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I_{pn}** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X_n** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CK_n** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2025		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	189.707,04 €	73.774,96 €
Costi Variabili	261.624,24 €	101.742,76 €
Totale Costi Domestici e Non Domestici	451.331,28 €	175.517,72 €
Totale	€ 626.849,00	
% Ripartizione costi fissi	72,00%	28,00%
% Ripartizione costi variabili	72,00%	28,00%

3-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2025 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Kb che attraverso una progressione che annualmente sarà adeguata all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media procapite dei rifiuti considerando che la curva di produzione stessa tiene conto della minor produttività procapite delle famiglie numerose, pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	646	73.038,00	0,80	0,95
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	710	95.496,00	0,94	1,80
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	455	62.766,00	1,05	2,30
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	421	61.545,00	1,14	2,60
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	117	18.007,00	1,23	2,90
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	80	11.919,00	1,30	3,50
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	111	12.417,00	0,80	0,95
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	166	19.612,00	0,80	0,95
GARAGE-1C	1 Componenti	452	16.645,00	0,80	0,00
GARAGE-2C	2 Componenti	272	9.121,00	0,94	0,00
GARAGE-3C	3 Componenti	206	7.756,00	1,05	0,00
GARAGE-4C	4 Componenti	184	7.433,00	1,14	0,00
GARAGE-5C	5 Componenti	61	1.946,00	1,23	0,00
GARAGE-6C	6 Componenti	36	1.142,00	1,30	0,00

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2025 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti che tengano conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti e che per categorie di utenze con simile produzione dei rifiuti siano stati avvicinati allo stesso coefficiente delle categorie simili pur restando all'interno dei margini definiti dalla norma. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	6	1.438,00	0,54	4,39
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,37	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	54	35.185,00	0,56	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	1.207,00	0,82	6,73
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,51	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	1	1.458,00	0,43	3,52
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,42	11,65
8	Alberghi senza ristorante	0	0,00	1,02	8,32
9	Case di cura e riposo	0	0,00	1,13	9,21
10	Ospedale	0	0,00	1,18	9,68
11	Uffici ed agenzie	13	1.278,99	1,30	10,62
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	27	2.229,00	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	17	3.201,00	1,20	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	439,00	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	301,00	0,72	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,44	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	915,00	1,29	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31	2.238,00	0,93	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	1.037,00	1,25	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	46	17.166,00	0,83	6,78
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	68	9.871,00	0,98	8,02
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22	4.646,00	3,90	31,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	359,00	3,40	27,85
24	Bar, caffè, pasticceria	16	2.028,00	2,77	22,71
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	1.729,00	2,39	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	3	232,00	5,02	41,13
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,15	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	5,21	42,74
30	Discoteche, night club	0	0,00	1,48	12,12

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2025

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	646	73.038,00	0,3976 €	58,2166 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	710	95.496,00	0,4671 €	110,3052 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	455	62.766,00	0,5218 €	140,9455 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	421	61.545,00	0,5665 €	159,3297 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	117	18.007,00	0,6112 €	177,7139 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	80	11.919,00	0,6460 €	214,4823 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	111	12.417,00	0,3976 €	58,2166 €
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	166	19.612,00	0,3976 €	58,2166 €
GARAGE-1C	1 Componenti	452	16.645,00	0,3976 €	0,0000 €
GARAGE-2C	2 Componenti	272	9.121,00	0,4671 €	0,0000 €
GARAGE-3C	3 Componenti	206	7.756,00	0,5218 €	0,0000 €
GARAGE-4C	4 Componenti	184	7.433,00	0,5665 €	0,0000 €
GARAGE-5C	5 Componenti	61	1.946,00	0,6112 €	0,0000 €
GARAGE-6C	6 Componenti	36	1.142,00	0,6460 €	0,0000 €

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2025

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	6	1.438,00	0,4586 €	0,6557 €
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,3142 €	0,4481 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	54	35.185,00	0,4756 €	0,6796 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	1.207,00	0,6963 €	1,0052 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,4331 €	0,6213 €
6	Esposizioni, autosaloni	1	1.458,00	0,3652 €	0,5257 €
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,2059 €	1,7400 €
8	Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,8662 €	1,2426 €
9	Case di cura e riposo	0	0,00	0,9596 €	1,3755 €
10	Ospedale	0	0,00	1,0021 €	1,4457 €
11	Uffici ed agenzie	13	1.278,99	1,1040 €	1,5861 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	27	2.229,00	0,5180 €	0,7512 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	17	3.201,00	1,0190 €	1,4711 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	439,00	1,2398 €	1,7818 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	301,00	0,6114 €	0,8767 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,2229 €	1,7534 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	915,00	1,0955 €	1,5742 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31	2.238,00	0,7898 €	1,1381 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	1.037,00	1,0615 €	1,5309 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	46	17.166,00	0,7048 €	1,0126 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	68	9.871,00	0,8322 €	1,1978 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22	4.646,00	3,3119 €	4,7748 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	359,00	2,8873 €	4,1595 €
24	Bar, caffè, pasticceria	16	2.028,00	2,3523 €	3,3918 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	1.729,00	2,0296 €	2,9288 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	1,7664 €	2,5390 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	3	232,00	4,2630 €	6,1429 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,8258 €	2,6346 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	4,4244 €	6,3834 €
30	Discoteche, night club	0	0,00	1,2568 €	1,8102 €

COMUNE DI CASTELGOMBERTO

Provincia di Vicenza

Parere ex art. 239 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

Verbale n. 5 del 22/04/2025

PARERE SU PROPOSTA DELIBERA "APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2025 "

Il sottoscritto dottor Tommaso Zanini, Revisore dei Conti del Comune di Castelvomberto:

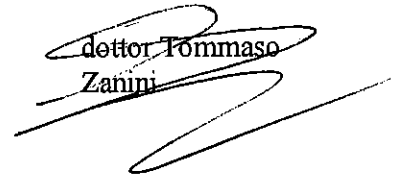
- premesso che l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm., prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;
- preso atto dell'art. 3, comma 5-quinques del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, in base al quale "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva" entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";
- visto l'articolo 13 comma 5-bis L. 25/2022 di conversione del D.L. 4/2022 "Sostegni-ter" che prevede che "in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile";
- visto il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per l'anno 2022/2025 predisposto e validato dal Consiglio di Bacino Vicenza, quale Ente territorialmente competente, sulla base della relazione di verifica effettuata dalla società Paragon Business Advisors S.r.l. e calcolato in funzione dei dati trasmessi dal Comune e dal Gestore Agno Chiampo Ambiente Srl, e sottoposto all'adozione da parte del Consiglio Comunale;
- vista la proposta di Delibera di Consiglio comunale avente ad oggetto "**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2025**" con cui si propone la determinazione delle tariffe in modo da garantire la copertura del totale entrate tariffarie risultante dal PEF nell'importo complessivo di € 710.744,00;
- richiamata la normativa Arera, delibera n.386/2023/R/RIF, per quanto previsto in relazione alle componenti perequative finalizzate al finanziamento dei rifiuti accidentalmente pescati e degli eventi calamitosi;
- visti i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario;

Tutto quanto in premessa, e per quanto di competenza, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 30.04.2024 n.9 avente per oggetto



**"APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO
DEL
SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2025"** che dovrà essere sottoposta all'esame del Consiglio
Comunale nella seduta del 30.04.2025.

Data 22,04,2025


dottor Tommaso
Zanini

17:23:03

4. APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2025

Buonasera a tutti.

Con questa delibera andiamo ad approvare.

Il piano economico finanziario del servizio dei centri urbani del 2025 PEF.

E allora faccio alcune premesse, poi ho cercato di di programmi di punti, per oramai fa un'analisi a 360 gradi, per capire male di quelli che sono i punti che magari certe volte non si comprendono immediatamente e innanzitutto vi dico che abbiamo cambiato dei dati del primo e del secondo versamento perché c'era ci siamo allineati con i Comuni limitrofi a noi, ovvero abbiamo spostato della prima rata della TARI a luglio 25, la seconda e scusatemi il 1 luglio 25 dal secondo al 1 dicembre, questo su richiesta dell'ufficio tributi, perché è veramente una una questione contabile. Liquidità di cassa

questo è il primo punto.

ciò premesso, vi vi faccio un'analisi di come si suddivide della TARI, che Sandro scontato però tante volte non lo è anche per me, quindi mi metterò sempre rimette in discussione ogni volta

allora quindi da Natale si compone

chiaramente sono è una tassa dei rifiuti, raccolta, smaltimento e la pulizia delle strade che noi paghiamo. Ah, da New Chiampo Ambiente ed è suddivisa in due parti. La parte fissa, e quindi a quota fissa e quota variabile e la parte fissa è determinata in base ai costi corrisposti agli essenziali del costo del servizio, riferiti in particolare agli investimenti e alle opere relative agli ammortamenti. Da parte variabile, invece, serve a finanziare quei costi per l'appunto variabili come il trasporto rifiuti da raccolta riciclo, e lo smaltimento è calcolata in relazione alle quali alla quantità dei rifiuti attribuiti al servizio fornito e l'entità dei costi di gestione, quindi la i calcoli sulla tassa a queste voci superficie di metri quadri e i dati catastali, se sono disponibili il periodo d'imposta di riferimento e la composizione del nucleo familiare e il numero di di componenti,

la quota fissa e la quota variabile e la quota provinciale del 5% h che sarebbe Agno Chiampo Ambiente per noi è il gestore e calcola i costi annui dei servizio, costi che vengono valutati anche dal Consorzio del Bacino di Vicenza, che succede successivamente ci presenta una relazione dettagliata in merito ARERA invece,

calcola i criteri, riconosce i costi di servizio e di investimento, le disposizioni in merito alla trasparenza e la gestione e la metodologia del calcolo, quindi ARERA, e ciò che la nostra, le nostre linee guida che poi, in base al gestore che va per zone Agno Chiampo ovviamente per noi Solaris parla da parte della.

Sì, dall'altra vallata.

E, una volta definito il PEF, l'ammontare dei costi dell'anno anche in qualità di gestione per il Comune di Castelvetro fa una simulazione del calcolo per coprire i costi e ci rinvia quindi civile il piano tariffario completo.

Quest'anno c'è anche una novità che è un nuovo DPCM.

Che si applica dal 1 gennaio 25 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la misura

dell'agevolazione e c'è un'agevolazione per cui andremo a pagare qualcosa per chi ha delle delle detrazioni, e cioè che non non può permettersi di pagare questa tassa, l'agevolazione è stata fissata al 25% della tassa dei rifiuti e riguarda le utenze domestiche

di cui ISEE non supera i 9.530 euro, tale soglia innalzata a 20.000 euro per i nuclei familiari numerosi con almeno quattro figli a carico, quindi animato questo DPCM,

entrerà in vigore anche nelle nostre due bollettazioni, quello del 1 luglio, il 1 dicembre la componente perequativa è di 6 euro, che sarà applicata a tutta l'utenza domestica e non domestica, comprerà già nella valutazione di quest'anno, come dicevo.

quanto incassato dovrà messo a essere a disposizione a Cassa servizi energetici e ambientali, come per le, per le altre due precedenti componenti perequative, che successivamente si riserverà quanto riconosciuto le utenze indigenti, quindi gli mettiamo a disposizione di questo di questo fondo.

In estrema sintesi, sappiamo che la terza parte della componente perequativa sarà di 6 euro, quindi suddivisa in tre e tre euro.

Ed è già in essere dal 1 gennaio di quest'anno di quest'anno, manca consono Co Co ancora come verrà gestita in toto, quindi non DPCM nuovo, stiamo prendendo stava prendendo all'ufficio, però sarà già in vigore da adesso, poi ci sarà la parte di di chiarimento, ho fatto anche un altro passaggio,

allora la domanda che che potrebbe sorgere, ma quindi quest'anno spendiamo di più, spendiamo meno per questa tassa, spendiamo meno per le utenze domestiche, ma di più per le utenze non domestiche, vuol dire aziende.

Le tariffe per le utenze domestiche sono in diminuzione in quanto da parte fissa dei costi PEF aumenta rispetto al 24, ormai tanti metri quadri di calcolo, determina un maggiore assorbimento dello scostamento, al contrario della parte variabile diminuisce e quindi assorbe parte dell'aumento della parte fissa per quanto riguarda le tariffe delle utenze non domestiche dove il calcolo si basa sui metri quadri sia della parte fissa che di quella variabile. C'è un aumento del 3,20% contro un PEF che aumenta del 4,31. Quindi qui ho chiaro intanto appunto ho fatto anche un altro passaggio perché sia ancora più comprensibile

e mi son fatto fare una simulazione sulla mia posizione, come ho fatto altre volte, se vi ricordate e vi do i numeri tanto sono sono pubblici, io ho versato nel 24 107 euro virgola 64 per l'utenza domestica, quest'anno verso la 106,15 non è tanta roba, però si vede la diminuzione per quanto riguarda le acquisizioni aziendali, invece nel 24 abbiamo versato 754,86 euro quest'anno ne daremo 778 e 98 qui percentuali finanza

e non ho altro da aggiungere se non ringraziare l'Ufficio tributi ed a e da meri barra rossa che ha preparato questi schemi, perché siano più comprensibile per me, ma anche per tutto il Consiglio, ringrazio.

Prego.

Allora e se non erro il nostro Comune ricicla per il 77%, se non ricordo male i rifiuti domestici in questo caso parlo, ecco, sarebbe da potenziare e come dire.

questa questa linea intrapresa e che l'Amministrazione, insomma, spingesse affinché questo questo 77% aumentasse diventasse ancora di più. Insomma, no della tendenza dovrebbe essere qui sta insomma. Ecco, poi sappiamo che c'è in corso una sperimentazione su 50 famiglie. Non so se l'occasione per parlarne, però ecco anche lì dovrebbe generare una soluzione, speriamo sia

anche come dire, accoglibili e da tutti

mi rivolgo in particolare alle persone anziane, che dovranno rimodulare in qualche maniera anche la maniera di gestire i rifiuti, soprattutto il secco, insomma, ecco.

Io darei la parola al Sindaco che sta seguendo in prima persona, forse.

B sicuramente siamo d'accordo sul fatto che bisogna aumentare la raccolta del differenziata, beh, possiamo dire intanto che il Comune di Castelvetro anche quest'anno è stato insignito del premio di Legambiente come Comune riciclone, quindi questo attesta, insomma che la cittadinanza sul punto è sensibile ed è stato anche di più negli anni passati perché insomma, sono già da alcuni anni che riceviamo questo riconoscimento e questo è un dato positivo, insomma della della popolazione che è sensibile al l'argomento e si sta facendo questa sperimentazione.

Nell'ottica del del nuovo Ecocentro, perché con la nuova modulazione dell'Ecocentro questa è un tipo di raccolta che è sostenibile ed è stata proprio spinta appositamente per cercare di aumentare quel quella percentuale di differenziata, effettivamente non possiamo dire ad essere messi male dal punto di vista della raccolta differenziata però sicuramente possiamo e dobbiamo fare meglio perché ci sono Comuni che fanno meglio, quindi se lo fanno gli altri possiamo farlo anche noi, quindi condividiamo in pieno assolutamente questo tipo di obiettivo.

Ci sono altri argomenti, interventi.

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero crack numero 4, approvazione Piano economico Finanziario, il piano tariffario del servizio rifiuti urbani anno 2025 favorevoli.

Tutti favorevoli
per l'immediata eseguibilità favorevoli, tutti favorevoli, approvato.